

La terra delle imprese

Il convegno

A Padova la tavola rotonda organizzata dal Corriere

Idee, conflitti e sviluppo «Veneto laboratorio d'Italia»

Imprenditori e studiosi raccontano le nuove sfide

Botta e risposta

La signora anti-Ikea punge sugli aeroporti «Ma no, li abbiamo»



Gaffe Il presidente di Save, Enrico Marchi

PADOVA — I salatini restano quasi tutti sui vassoi che girano. Fa un caldo troppo estivo e gli invitati del convegno «Italie: Veneto, l'innov(e)tion Valley», organizzato ieri pomeriggio dal Corriere della Sera per presentare l'inserto sul Veneto in allegato ieri col quotidiano, non danno soddisfazione al buffet light. Meglio sfruttare la mezz'oretta accademica d'attesa nel chiostro del palazzo Zabarella, a Padova, per capannelli di «strategie»: Vittorio Tabacchi, presidente di Safilo, lo scrittore Ferdinando Camon, il genero di Giannino Marzotto, Ferdinando Businaro. Enrico Marchi, presidente di Save, arrivato un po' dopo, non immagina che di lì a poco verrà «messo in mezzo» da una vulcanica signora: Michela Barona, amministratore unico del mobilificio anti-Ikea di Valeggio sul Mincio. Le Fablier, che essendo di Verona se la prende con i servizi dell'aeroporto scaligero e, candidamente, incappa in una gaffe involontaria: «Non abbiamo un aeroporto che funzioni qui in Veneto». La platea se la ride. La signora, un po' ignara, si chiede: «Ho offeso qualcuno?». Il direttore del Corriere Ferruccio de Bortoli la rassicura: «Non si preoccupi», ma intanto tutti puntano gli occhi su Marchi. Tanto da spingere il presidente Galan a prenderne le difese: «Ce l'abbiamo l'aeroporto che funziona. È passato da 2 milioni di passeggeri a 8,5 in pochissimo tempo».

S.D'A.

PADOVA — Il Veneto dei sogni è una cartina della metropolitana, una subway pronta a collegare le principali città della regione, centro e periferia di un territorio diffuso in tutti i principali luoghi del territorio «a più alta innovazione e creatività per metro quadrato». Così la vede Cristiano Segnanfreddo, presidente di Fuoribiennale, tra i relatori ieri pomeriggio a Padova a palazzo Zabarella del convegno «Veneto, l'Innov(e)tion Valley» organizzato dal Corriere della Sera per presentare l'inserto speciale sul Veneto uscito ieri col quotidiano. In platea il mondo dell'imprenditoria veneta, sul palco tre storie - al femminile - di innovazione imprenditoriale (e sportiva), il presidente della Marsilio Cesare De Michelis, il costituzionalista Mario Bertolissi e il politologo Paolo Feltrin e a chiudere il presidente del Veneto Giancarlo Galan, moderati dal direttore Ferruccio de Bortoli. Tocca a Segnanfreddo aprire con la mappa visiva di un distretto fatto «per diversità», non omogeneo, «la somma - spiega il creativo - di tante isole straordinarie: da Dainese a Diesel, dal Cuoa a Valbruna, da Zamperla a Bisazza». «Il Veneto - spiega de Bortoli - è un grande laboratorio di innovazione, una delle locomotive d'Italia, di cui abbiamo cercato di illustrare le potenzialità, individuare le debolezze e le criticità». La sfida è raccolta con grinta da Michela Barona della Fablier, self made woman in chiave moderna, che ha raccontato di aver iniziato con i regali di nozze: «Invece delle tazzine, le buste mi hanno aiutata a partire e a realizzare il sogno di produrre in modo tradizionale». La storia di una vittoria, come quella di Emanuela Seguso, cofondatrice di Segusissime, che da una costola della tradizione del vetro si è inventata (non da sola) un futuro nel fashion: «Un mondo di squali - racconta - ma divertente», o di una sfida vinta, come quella di Marika Serafin, giocatrice della Spes Volley di Conegliano. Inevitabile, però, in una panoramica di successi, non parlare di crisi. De Bortoli riporta la platea ai crucci del momento: «Come sostenere queste imprese che hanno difficoltà col credito?». «In questa regione c'è soprattutto bisogno di una rappresentazione diversa - avverte Feltrin -». Si continua a parlare di questo territorio come di piccole realtà, ma dal '95 le aziende che non c'erano e ora ci sono sono 700, quelle che hanno aumentato di 50 elementi l'organico sono 1.600. Il motore? L'internazionalizzazione. Tra i conflitti. Ed è

A destra il presidente Galan con il direttore del Corriere de Bortoli



I volti

Nella foto a sinistra in primo piano Ferdinando Camon, nella foto in centro da sinistra Michela Barona, Marika Serafin e Cristiano Segnanfreddo, a destra Paolo Feltrin e Cesare De Michelis (Gobbi/Bergamaschi)



bene che i veneti sappiano che tra 20 anni questa regione avrà il doppio di extracomunitari: ci vogliono regole più severe per tutti». Regole che spesso sono sentite come laccioli, soprattutto se dal centro arrivano alla periferia, come, da costituzionalista-federalista, ha sintetizzato Bertolissi: «Sono ancora fissate imposte senza consentire alle regioni di calibrarle secondo le proprie realtà». «La nostra - spiega De Michelis - è una regione che è stata faro di civiltà per secoli, il nostro problema è che Venezia ha perso il ruolo di capitale, declassando a municipi tutte le altre città». Spetta a Galan chiudere (con show). Prima, fuori dal palco, fa campagna elettorale, attaccando il sindaco di Padova Zanonato

per il caso Lehman e contrapponendogli Marco Marin: «Questa volta abbiamo una squadra per governare, se è vero che è al 48%, vuol dire che ha recuperato posizioni e che dall'altra parte c'è solo imbarazzo». Poi si arriva al tema. Prima esaltando il lavoro sulle infrastrutture: «L'unica opera della legge obiettivo è il Passante». Poi attaccando la classe dirigente nazionale: «Dov'era quando si decideva l'alta velocità tagliando fuori la nostra regione?». Infine dando una forma al «marcio» Veneto: «Abbiamo qualcosa che nessuno potrà mai toglierci: abbiamo sempre dialogato col mondo e solo quando ci siamo chiusi abbiamo conosciuto il declino».

Sara D'Ascenzo



Carinzia - la vita è allegria.

Movimento tra monti e laghi con tutta la famiglia.

Benvenuti nella regione dei paesaggi incantevoli, fatti di laghi e di dolci monti. Monti splendidi di diversa altitudine che caratterizzano l'immagine della Carinzia.

Laghi incastonati fra i monti che brillano come pietre preziose con le loro acque limpidissime. Qui si trovano le condizioni ideali sia per le più svariate attività sportive sia per vacanze con tutta la famiglia ad altissimo livello.

Ad esempio le escursioni del nardo alpino a Bad Kleinkirchheim, l'esperienza naturalistica "Tauergold" (Oro dei Tauri) nella zona del Parco Nazionale degli Alti Tauri oppure l'escursione gastronomica "Kostalewanderung" sull'Alpe Gerlitzten.

Un'escursione sul mitico monte Mirnock sul lago Millstätter See, oltre a regalare all'escursionista panorami meravigliosi, lo premia con autentiche pietre preziose: i granati che si trovano facilmente e in grande quantità lungo il sentiero.

Settimane di Montagne e Benessere 2009

- Prenotabile dal 21.5 al 3.7.2009
- 3 notti in una struttura alberghiera di Bad Kleinkirchheim
- 2 ingressi alle terme (gionallero alle terme St. Kathrein oppure 4 ore alle terme Römerbad)
- 2 corse con gli impianti di risalita di Bad Kleinkirchheim (secondo l'orario di apertura)

da Euro 253*,-
* a persona in Hotel 4* / Mezza pensione / camera doppia

Vacanze su misura per gli Italiani
Dall'Hotel 5 stelle alla baita alpina, dalla fattoria all'oasi wellness, il nuovo catalogo della Carinzia raggruppa tutti gli alloggi che accolgono con particolare cordialità e professionalità i turisti provenienti dall'Italia.

Informazioni e prenotazioni presso
Kärnten Information
Casinoplatz 1 - 9220 Velden - Austria
Info-Hotline: +43(0)463/3000 (si parla italiano)
Fax: +43(0)4274/52100-50
E-mail: info@kaernten.at
WWW.CARINZIA.AT

